

SERBIA

Tutte le emozioni in un battito



ENTE NAZIONALE
del TURISMO
della SERBIA

SERBIA

it.serbia.travel





LA VITA IN UN BATTITO

Il battito del cuore, il primo suono che sentiamo ancora prima di nascere, rappresenta il ritmo della vita, l'energia, l'eccitazione e allo stesso tempo la calma. Tieni vivo il tuo cuore, ascolta il battito della Serbia.

DOV'È LA SERBIA?

Il territorio della Serbia si estende nel Sud-Est dell'Europa, nei Balcani, lungo il Danubio. Il paese è il crocevia che lega Europa, Asia, Vicino Oriente e Mediterraneo. La Serbia è facile da raggiungere in aereo, in auto, in treno o anche in nave.



- Benvenuti in Serbia 2
- Svegliarsi a Belgrado! 4
- I dintorni di Belgrado 6
- Vojvodina. L'Europa in un palmo di mano 8
- Niš. La porta tra Oriente e Occidente 10
- Šumadija. Il cuore della Serbia 11
- Le strade della cultura. Itinerari attraverso la storia 12
- L'eredità degli Imperatori 13
- I monasteri. Le fondamenta medievali della spiritualità 14
- Il Danubio. "Così blu, così bello e blu" 16
- Vacanze attive. Riscoprire la natura 18
- 20 Le bianche cime della Serbia. Una scarica di adrenalina!
- 21 "Ritorno al futuro" a bordo dell'antico treno
- 22 Turismo rurale. La vita da un altro punto di vista
- 23 Le Terme. Una fonte di benessere
- 24 Enogastronomia. La vera anima della Serbia!
- 26 I vini della Serbia
- 27 Incentive e Team Building. Non c'è limite all'immaginazione
- 28 Serbia, un'incredibile destinazione business
- 30 Eventi. Divertimento per tutti
- 32 Informazioni utili



Benvenuti in SERBIA

SERBIA

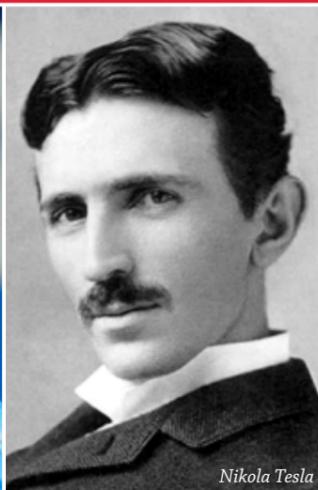


it.serbia.travel

2 | 3



Novak Djokovic



Nikola Tesla

QUALI SONO I NUMERI DELLA SERBIA?

In base all'ultimo censimento del 2011, la Serbia ha una popolazione di 7.120.666 cittadini e si estende su un territorio di 88.509 chilometri quadrati. Nonostante sia solo al centesimo posto per popolazione e al centocinquesimo per estensione territoriale, i suoi scienziati, artisti e sportivi sono noti in tutto il mondo.

QUALI SONO LE ORIGINI DELLA SERBIA?

Ci sono tracce di insediamenti sul territorio della Serbia già nel corso della Preistoria e nelle ere antiche. Nel VII secolo, gli annali del regno dei Franchi menzionavano "Sorbs" e più avanti, nel X secolo, la "Servia" veniva citata dall'Imperatore Costantino Porfirogenito. Il primo Regno di Serbia fu dichiarato nel 1217 sotto la corona dei discendenti della dinastia dei Nemanjić, uno dei quali fu San Sava (1174-1236), tra i più illuminati statisti del Paese.

Nell'età moderna, la Serbia è stata riconosciuta a livello internazionale al Congresso di Berlino nel 1878. Dalla fine della Prima Guerra Mondiale fino al 2006, la Serbia ha fatto parte della Jugoslavia. Oggigiorno la Repubblica di Serbia è candidata a entrare a far parte dell'Unione Europea.



Vangelo di Miroslav



Dinastia dei Nemanjić

COM'È LA SERBIA?

La Serbia è al tempo stesso antica e contemporanea; tradizionale e inaspettata; con panorami montuosi che sveltano su grandi pianure. Il territorio serbo è mutato nel tempo, espandendosi e riducendosi attraverso l'evoluzione storica del Paese, ragion per cui ciò che la Serbia offre ai turisti è una natura ricca e variegata e una varietà di monumenti di stili ed epoche differenti.

Una mescolanza di influenze locali e internazionali si riflette nell'architettura del Paese, nell'arte, negli stili di vita, nell'enogastronomia e nella cultura. La vita notturna della capitale serba, Belgrado, e delle altre città è vibrante e animata, in contrasto con la rilassante tranquillità della campagna, dove la natura e l'ambiente offrono numerose occasioni di fuga dalla vita metropolitana.



La Fortezza di Belgrado



Svegliarsi a BELGRADO!

BELGRADO

C'è un famoso pensiero dello scrittore e aforista serbo Dušan Radović che recita: "Chi è stato abbastanza fortunato da essersi svegliato questa mattina a Belgrado, può ritenere di aver già avuto abbastanza dalla vita per oggi. Pretendere di più, sarebbe inopportuno". Se vi capita di svegliarvi a Belgrado non può quindi che essere un buon inizio di giornata!

Belgrado è una delle città più antiche d'Europa: i primi insediamenti nell'area risalgono al 4800 a.C. La città è stata fondata dai Celti nel III secolo a.C. e successivamente è diventata un accampamento romano, con il nome di Singidunum. Il nome slavo di Beligrad ("città bianca") è stato utilizzato per la prima volta nell'anno 878. Belgrado è stata proclamata capitale della Serbia nel 1405.

Con la sua popolazione di oltre un milione e mezzo di abitanti, Belgrado è la più grande città del Paese e la quarta dell'Europa Sud-Orientale. Il clima è continentale moderato tutto l'anno e il suo celebre autunno soleggiato è noto come Miholjsko Leto (Estate di San Martino).

Piazza della Repubblica, via Knez Mihailova e piazza Kosačić costituiscono un'ampia area pedonale, nel cuore della città. Qui si possono visitare il Teatro Nazionale e l'Opera, il Museo Nazionale e l'Accademia serba delle Arti e delle Scienze, centri culturali, numerose gallerie d'arte e vi si trovano negozi d'antiquariato e ristoranti.

La zona più famosa della città è Kalemegdan, situata alla fine dell'area pedonale della Knez Mihailova. Il parco viene spesso descritto come un museo a cielo aperto con la chiesa romantica di Ružica e la Cappella di Santa Parascheva, il Museo

delle Scienze Naturali, il Museo Militare e il monumento alla Vittoria – la statua più celebre della città – scolpita da Ivan Meštrović. L'imponente Fortezza di Belgrado offre una vista spettacolare sulla città, sulla confluenza del Danubio e della Sava e sull'Isola della Grande Guerra.

Skardaliija è il cuore pulsante di Belgrado ed è l'antico quartiere bohémien, dove erano soliti incontrarsi pittori e poeti e dove ancora oggi vi sono numerose gallerie d'arte da scoprire. Pavimentata in ciottoli e gremita di locali storici, Skardaliija è in totale contrasto con la vicina via Strahinjica Bana, lungo cui si trovano numerosi moderni ristoranti, caffè e discoteche.



4 | 5

it.serbia.travel

La via centrale Re Milan unisce due tra le principali piazze della capitale: Terazije e Slavija. Non lontano da quest'ultima si trova l'altopiano di Vračar, con la chiesa e il magnifico Tempio Ortodosso di San Sava, dedicato al primo Arcivescovo serbo, e nelle vicinanze ha sede anche la Biblioteca Nazionale di Serbia.

Ci sono due residenze reali a Belgrado, entrambe visitabili dal pubblico: una nel centro città comprende l'Antico Palazzo Reale e il Nuovo Palazzo Reale; l'altra a Dedinje include il Palazzo Reale e il Palazzo Bianco. Le istituzioni hanno sede presso i palazzi in centro.



La Famiglia Reale di Serbia
www.royalfamily.org



Tempio di San Sava



Gli appassionati di storia moderna possono visitare il Museo di Storia della Jugoslavia e la Casa dei Fiori, dove è sepolto Josip Broz Tito, Presidente della Jugoslavia tra il 1953 e il 1980.

Sull'altra sponda del fiume Sava sorge la Nuova Belgrado, la zona residenziale e moderna della città, con centri commerciali e palazzi, sedi di uffici. Poco oltre nella stessa direzione, sorge Zemun – una volta città autonoma, oggi uno dei quartieri di Belgrado – con i suoi numerosi ristoranti che si affacciano sulle sponde del Danubio.

Le oasi verdi di Belgrado – da non perdere! – includono i parchi Tašmajdan e Topčider, importanti anche per la cultura e la storia della città. Ada Ciganlija, sul lago Sava, è uno dei luoghi preferiti dai belgradesi, ideale per rilassarsi e divertirsi in un'atmosfera suggestiva.

Ente del Turismo di Belgrado
www.tob.rs



I dintorni di BELGRADO

INTORNO A BELGRADO



La fortezza di Smederevo

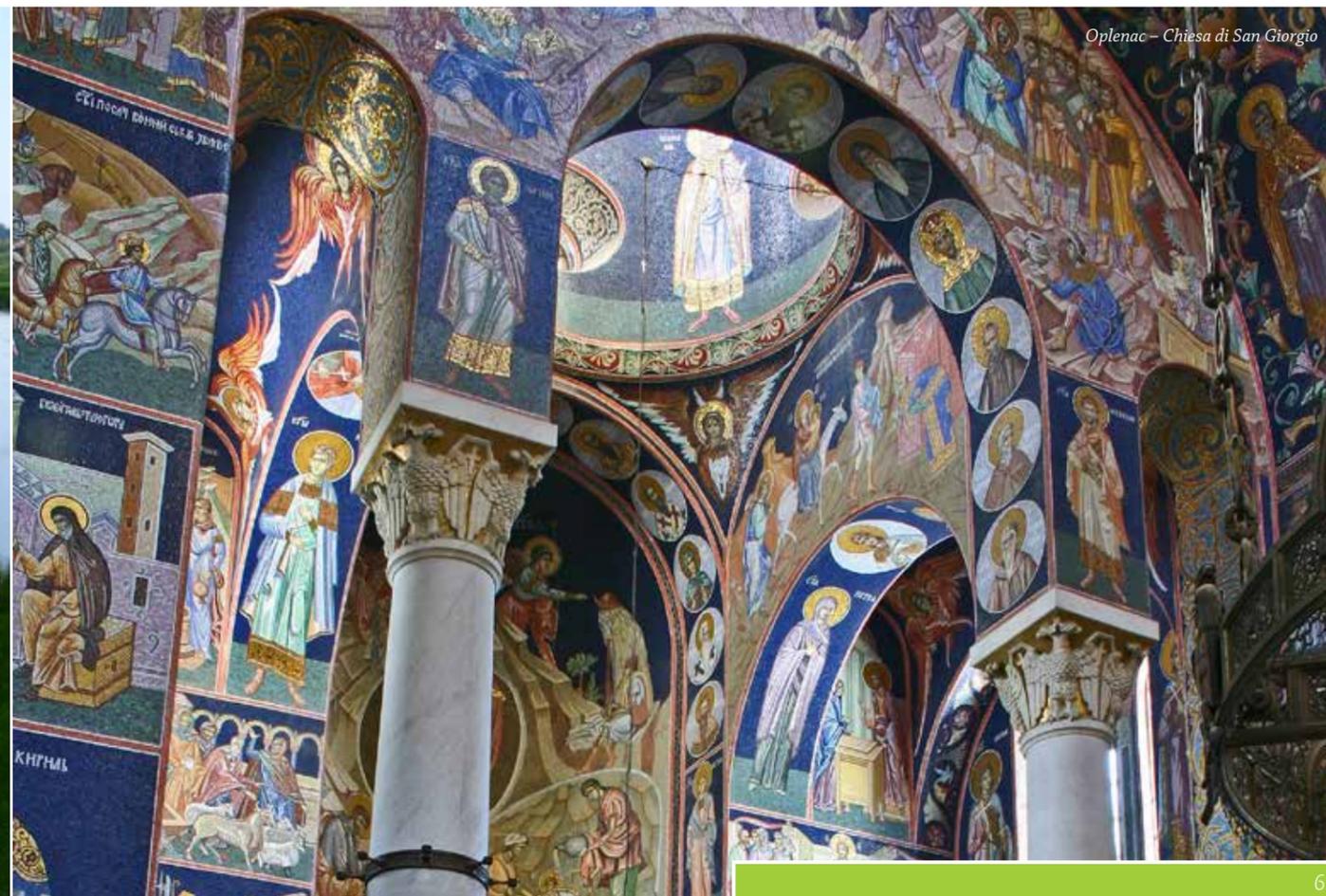
Non lontano da Belgrado è possibile scoprire numerosi luoghi interessanti, tutti facilmente raggiungibili dal centro città. Un posto che vale la pena visitare è Avala, con il suo Monumento al Milite Ignoto della Prima Guerra Mondiale. Lì vicino si erge uno degli edifici più imponenti della capitale – la torre della televisione Avala – con i suoi 204 metri di altezza: in cima, dalle terrazze panoramiche o sedendosi ai tavoli dei ristoranti al piano girevole, è possibile godere di una vista eccezionale sull'intera città e anche oltre.

Pančevo, sede di un tradizionale carnevale, è un importante centro industriale sulle rive del fiume Tamiš, non lontano dalla confluenza con il Danubio, illuminata da due suggestivi fari. Più a nord, sorge il piccolo villaggio di Kovačica, celebre per l'arte naïf degli Slovacchi che vi abitano.

Le Sabbie di Deliblato (Deliblatska peščara), un fenomeno geomorfologico ed ecologico unico in Europa, si estendono nell'area tra le città di Pančevo e Vršac, città nota per i molti vigneti che la circondano.

Sulla riva destra del Danubio, a 14 chilometri a sud di Belgrado, sorge il notevole sito archeologico di Vinča-Belo Brdo ("collina bianca") con i resti di un villaggio del Neolitico con case, palafitte e testimonianze della cultura dell'uomo preistorico.

Zasavica, una riserva naturale, situata nel territorio tra la Drina e la Sava, è il luogo ideale per una gita con tutta la famiglia. Con un'ampia varietà di piante e specie animali protette, questo eco-sistema è un manuale vivente della natura.



6 | 7

La città di Smederevo, situata lungo le rive del Danubio a circa 46 chilometri a sud di Belgrado, è stata l'ultima capitale medievale della Serbia fino al 1459, data di inizio dei quattro secoli di dominio ottomano. La fortezza di Smederevo, la più imponente tra le costruzioni medioevali in Serbia, sovrasta il panorama della città.

La città di Požarevac si trova a un'ora di macchina a est di Belgrado, all'intersezione delle strade per Homolije e Djerdap. Il museo della città, fondato nel 1895, conserva una ragguardevole collezione di reperti provenienti dal vicino sito archeologico di Viminacium, che merita assolutamente una visita e dove i turisti hanno la possibilità di affiancare gli archeologi nelle operazioni di scavo. Požarevac è anche la città della celebre pittrice contemporanea Milena Pavlović-Barili, la cui casa natale è sede di una galleria dove sono esposte parte delle sue opere. La città è inoltre nota per le gare ippiche, che hanno luogo ogni anno all'ippodromo di Ljubičevo.

Cento chilometri a sud di Belgrado, nei pressi della città di Topola, sorge la collina di Oplenac, con la tenuta della dinastia dei Karadjordjević. Oltre alla Chiesa di San Giorgio e al Mausoleo della Famiglia Reale serba, il complesso include anche le vigne reali, il museo, la dimora di Re Pietro, la villa del Re, la villa della Regina, la chiesa di Karadjordje, il monumento dedicato a Karadjordje e un hotel.

Museo della città di Belgrado
www.mgb.org.rs

Riserva Naturale di Zasavica
www.zasavica.org.rs

Mausoleo della Famiglia Reale di Serbia
www.oplenac.rs





Fortezza di Petrovaradin

VOJVODINA

L'Europa in un palmo di mano

CITTÀ

Il bassopiano della regione autonoma della Vojvodina, situato a nord dei fiumi Sava e Danubio, attrae molti turisti per il suo fascino e la sua multiculturalità poiché, oltre che dai serbi, la regione è abitata da numerosi gruppi etnici (ungheresi, slovacchi, cechi, rumeni, latino russi, croati, croati della Bačka, rom, montenegrini, tedeschi, macedoni e ucraini). Vojvodina letteralmente significa ducato (il duca è detto "voivoda"). Fino al termine della Prima Guerra Mondiale la Vojvodina apparteneva all'Impero Austro-Ungarico: l'influenza asburgica è infatti riscontrabile nell'architettura, nell'arte, nella cucina e in generale nella cultura del luogo.

Novi Sad, capoluogo amministrativo, culturale e politico della Vojvodina, è soprannominata la "Atene serba", per il suo ruolo nella storia del Paese. È la città più popolosa della Serbia dopo Belgrado ed è un importante centro universitario, nonché sede di eventi nazionali e internazionali economici, culturali, scientifici e sportivi che riflettono la sua identità multiculturale.

Nell'area del Danubio dove oggi sorge Novi Sad l'influenza dei colonizzatori iniziò a farsi sentire nel tardo XVII secolo, come testimonia la Fortezza di Petrovaradin, nota anche come "la Gibilterra del Danubio". Già nel Paleolitico inferiore vi era un insediamento umano nell'area in cui oggi si erge il forte, la cui costruzione risale ai Romani. All'interno della fortezza si trovano il Museo della Città di Novi Sad, l'Accademia di Belle Arti, l'Osservatorio, l'Archivio Storico e numerose gallerie e studi di artisti. Ogni anno a luglio, la città ospita l'Exit Festival, il più grande evento di musica contemporanea dell'Europa Sud-Orientale dove si esibiscono importanti star internazionali.

Il centro storico di Novi Sad presenta una mescolanza di diversi stili architettonici e risale alla seconda metà del XIX secolo, epoca della sua ricostruzione dopo i bombardamenti degli Ungheresi. La ricchezza e l'importanza della città si riflettono nell'elegante architettura, nelle gallerie, nei musei, nei teatri e nelle chiese.

Oltre alle ragioni storico-culturali, Novi Sad è posizionata strategicamente anche per le numerose attività di svago che si possono praticare sia sul Danubio sia nel Parco Nazionale di Fruška Gora: dall'arrampicata alla bicicletta, dalla vela al bird-watching. Quest'area, infatti, è tra le più verdi d'Europa ed è popolata da una grande varietà di specie di uccelli.

Altri luoghi di interesse da visitare in Vojvodina sono Subotica – città all'estremo nord del Paese con uno spiccato fascino europeo e un'architettura in stile Art Nouveau – a seguire Zrenjanin, Pančevo, Sombor, Sremska Mitrovica, Vršac, Ruma, Sremski Karlovci, etc. Ognuna di queste località ha una storia da raccontare attraverso le proprie peculiarità.

Ente del Turismo della Vojvodina

www.vojvodinaonline.com

Ente del Turismo di Novi Sad

www.turizamns.rs

Ente del Turismo di Subotica

www.visitsubotica.rs

Parco Nazionale di Fruška Gora

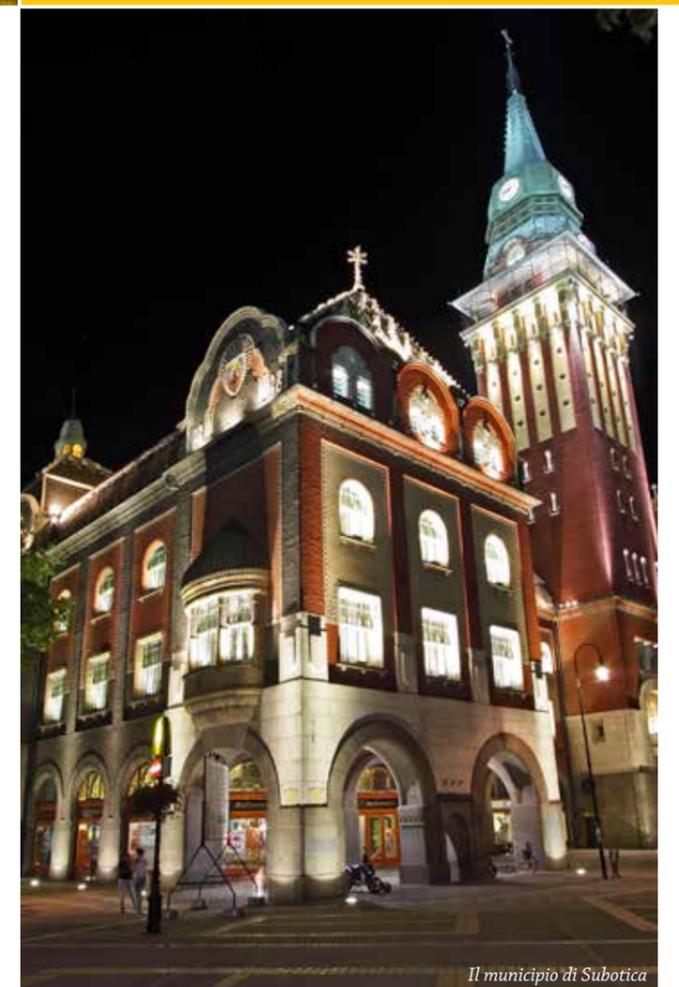
www.npfruskagora.co.rs



it.serbia.travel

8 | 9

Nei dintorni di Novi Sad, per un'esperienza gastronomica particolare visitate una delle numerose "salaši". Si tratta di tenute di campagna che conservano lo spirito romantico del passato e delle tradizioni rurali, sempre più apprezzate dai turisti (in alcune è anche possibile pernottare).



Il municipio di Subotica



NIŠ

La porta tra Oriente e Occidente

LUOGHI DA VISITARE



Niš è la più grande città della Serbia Sud-Orientale ed è stata protagonista della storia dei diversi Stati a cui è appartenuta. L'antico nome della città è Nais (Naissus in greco, Naissus per gli antichi Romani) e qui nacquero gli imperatori romani Costantino il Grande e Costantino III. Grazie alla sua posizione geografica strategica, la città è soprannominata "la porta tra Oriente e Occidente".

La regione dell'attuale Niš ha avuto una storia molto turbolenta, essendo stata conquistata in passato da Dardani, Traci, Illiri, Celti, Romani, Unni, Avari, Bizantini, Serbi, Bulgari, Turchi, Ungheresi e Austriaci. L'influenza di questa eredità storico-culturale si riflette nella diversità architettonica, gastronomica, artistica, musicale e negli stili di vita dei suoi abitanti.

Nel 313, durante il regno di Costantino il Grande, venne proclamato l'Editto di Milano, con cui si sanciva la piena libertà di culto ai Cristiani, ponendo ufficialmente fine alle persecuzioni religiose e proclamando la neutralità dell'Impero nei confronti di qualsiasi fede. Decenni dopo, il Cristianesimo divenne la religione ufficiale dell'Impero e Naissus una eparchia: la sua Basilica, costruita nel IV secolo, è uno dei monumenti cristiani più antichi del mondo. Nella sua città natale, Costantino costruì la Mediana, la villa dell'Imperatore, intorno alla quale gli aristocratici edificarono le loro dimore. Oggi l'area della Mediana è un sito archeologico di grande rilevanza, che racconta la Niš di Costantino.

Uno dei luoghi più significativi da visitare è la Cele-kula (la torre dei teschi), formata da 952 teschi di soldati serbi uccisi nella battaglia di Čegar del 1809, durante la Prima Rivolta Serba contro l'Impero Ottomano.



Oggi Niš è un centro culturale, politico e universitario noto per i numerosi eventi cinematografici, letterari, musicali e sportivi. Ogni anno in estate la città ospita il Nišville Jazz Festival, dove si esibiscono famosi artisti internazionali, applauditi da migliaia di spettatori.

Ente del Turismo di Niš
www.visitnis.com

ŠUMADIJA

Il cuore della Serbia



La Šumadija, regione centrale della Serbia, è circondata da uno splendido orizzonte di colline ricoperte da boschi. La città di Kragujevac, il cui nome deriva dalla parola "kraguj" (una razza di falco) sorge nel cuore della Šumadija. Nonostante il "kraguj" sia il simbolo della città, gli abitanti di Kragujevac scherzano dicendo che assomiglia più a una fenice che a un falco. La città, infatti, è più volte risorta sulle sue stesse ceneri e oggi sta vivendo una nuova rinascita: è la città serba del commercio e della finanza del futuro.

Dopo che nella Seconda Rivolta Serba il Paese fu liberato dai Turchi, riconquistando l'indipendenza nel 1818, il Principe Miloš Obrenović scelse Kragujevac come prima capitale della Serbia. La missione era costruire una città completamente nuova, la capitale della Serbia moderna, sede delle istituzioni dello Stato.



Parco della Rimembranza di Šumarice

Kragujevac rimase capitale fino al 1841 e in quel periodo furono fondate e create numerose istituzioni, quali: il primo liceo serbo (nel 1833), il primo teatro, il tribunale, il mercato, il giornale, la prima università (che si chiamava Liceum, precursore della moderna Università di Belgrado), la fonderia e persino la prima squadra di calcio. Anche la prima costituzione serba è stata scritta qui.

I luoghi di maggiore interesse da visitare a Kragujevac sono il Museo Nazionale, il Municipio, i musei Stara Livnica ("vecchia fonderia") e 21 Ottobre (dedicato al massacro del 1941 da parte delle truppe tedesche), il Parco della Rimembranza Šumarice e il primo Acquario Pubblico della Serbia.

Altre importanti località in Šumadija sono Arandelovac, Gornji Milanovac e Jagodina, che offrono la possibilità di scoprire la regione, davvero ricca culturalmente e dall'atmosfera piacevole e rilassante.



Lepenski Vir

LE STRADE DELLA CULTURA

Itinerari attraverso la storia

CULTURA



Scultura della civiltà di Starčevo

Nel territorio dell'attuale Serbia sono stati scoperti numerosi siti archeologici e i preziosi reperti sono esposti nei diversi siti e musei del Paese.

La civiltà di Starčevo, risalente al Neolitico, prende il nome dall'omonimo villaggio situato sulla riva sinistra del Danubio, non lontano da Pančevo. Qui nel 1939 furono scoperti semplici vasi, ceramiche con ornamenti geometrici, figure antropomorfe in terracotta e numerosi attrezzi in pietra e osso. Sul territorio serbo, alla civiltà di Starčevo successe la civiltà di Vinča.

Vinča è uno dei siti archeologici dell'era preistorica più importanti della Serbia. È il luogo simbolo dell'età neolitica in Europa tra il 5500 e il 4000 a.C. La civiltà Vinča, fondata sull'agricoltura, in epoca preistorica fu tra quelle tecnologicamente più avanzate del mondo. Dagli scavi è emersa una preziosa collezione di attrezzi e armi fatti di pietra e osso, nonché recipienti, vasi cerimoniali, ornamenti realizzati in materiali rari e preziosi, oltre a un ampio numero di statue, inclusa la celebre Venere di Vinča.

Lepenski Vir è uno dei più importanti siti archeologici del Mesolitico e del Neolitico. Il sito fu scoperto sulle rive del Danubio, a 160 chilometri da Belgrado, nel 1965. La civiltà di Lepenski Vir risale a circa 9000 anni fa. Gli abitanti del luogo vissero per un paio di millenni in case a forma trapezoidale con caminetti, piccoli altari e sculture di pietra con la testa a forma di pesce, raffiguranti le divinità.



L'eredità DEGLI IMPERATORI

Sedici imperatori romani nacquero nei territori dell'attuale Serbia, lasciando testimonianze a Sirmium (Sremska Mitrovica), Singidunum (Belgrado), Viminacium (Kostolac), Tabula Traiana (la Gola di Djerdap), Diana (Kladovo), Felix Romuliana (Zaječar), Mediana (Niš) e Giustiniana Prima (Lebane).

Sirmium, una delle capitali dell'Impero Romano, raggiunse il massimo splendore nel III secolo d.C., quando la città fu il centro dei commerci e degli scambi dell'intera regione. L'odierna Sremska Mitrovica cela la reale grandezza dell'antica Sirmium.

Singidunum, dove nacque l'Imperatore Gioviano, risale al II secolo. Fu edificata secondo la tradizione urbanistica romana con un foro, l'acquedotto, un sistema di scarico delle acque e i bagni. A causa della posizione geografica strategica, la città fu invasa più volte nel corso dei secoli.

Le doti architettoniche dei Romani sono indiscusse, come testimonia il ponte sul Danubio. La famosa iscrizione latina Tabula Traiana, ancora oggi visibile navigando lungo il fiume, celebra la realizzazione della strada militare di Traiano.



WORLD HERITAGE

Gamzigrad-Romuliana, Palazzo dell'Imperatore Galerio

Viminacium, accampamento militare e città romana, fu costruita nel I secolo e durante l'impero di Adriano, nel II secolo, fu elevata al grado di municipio, ovvero città con un alto grado di autonomia. Successivamente divenne colonia dei cittadini romani e si vide riconosciuto il diritto di coniare una moneta locale. Ospitò, inoltre, molti imperatori romani e dignitari ecclesiastici. Dentro e fuori la città sono stati scoperti l'anfiteatro, edifici monumentali, tracce di infrastrutture sviluppate, oltre alle terme romane e ad antiche tombe.

Felix Romuliana è una città imperiale, risalente al periodo tra la fine del III secolo e l'inizio del IV, dove nacque l'Imperatore Galerio che qui eresse un imponente palazzo. Situata nella pittoresca valle vicino all'odierna Zaječar, Felix Romuliana fu così nominata in onore di Romula, madre dell'Imperatore. Questo complesso è il monumento più affascinante della Serbia dell'epoca romana ed è riconosciuto dall'UNESCO Patrimonio dell'Umanità. I sontuosi edifici di Romuliana sono decorati con straordinari mosaici, affreschi e preziose sculture.

Naissus, luogo natale dell'Imperatore Costantino il Grande, fu una città importante anche grazie ai frequenti soggiorni nei Balcani da parte dello stesso Imperatore. L'area più nota e nobile fu Mediana, dove Costantino creò un vasto complesso con molte ville lussuose.

La città di Giustiniana Prima, fondata nel VI secolo, sorge sul pendio delle montagne di Radana, nel sud della Serbia. Le rovine delle fortificazioni con i portici, le basiliche, gli edifici pubblici e privati sono una testimonianza straordinaria della civiltà greco-romana.



Monastero di Sopoćani



I MONASTERI

Le fondamenta medievali della spiritualità

CULTURA



Monastero di Žiča

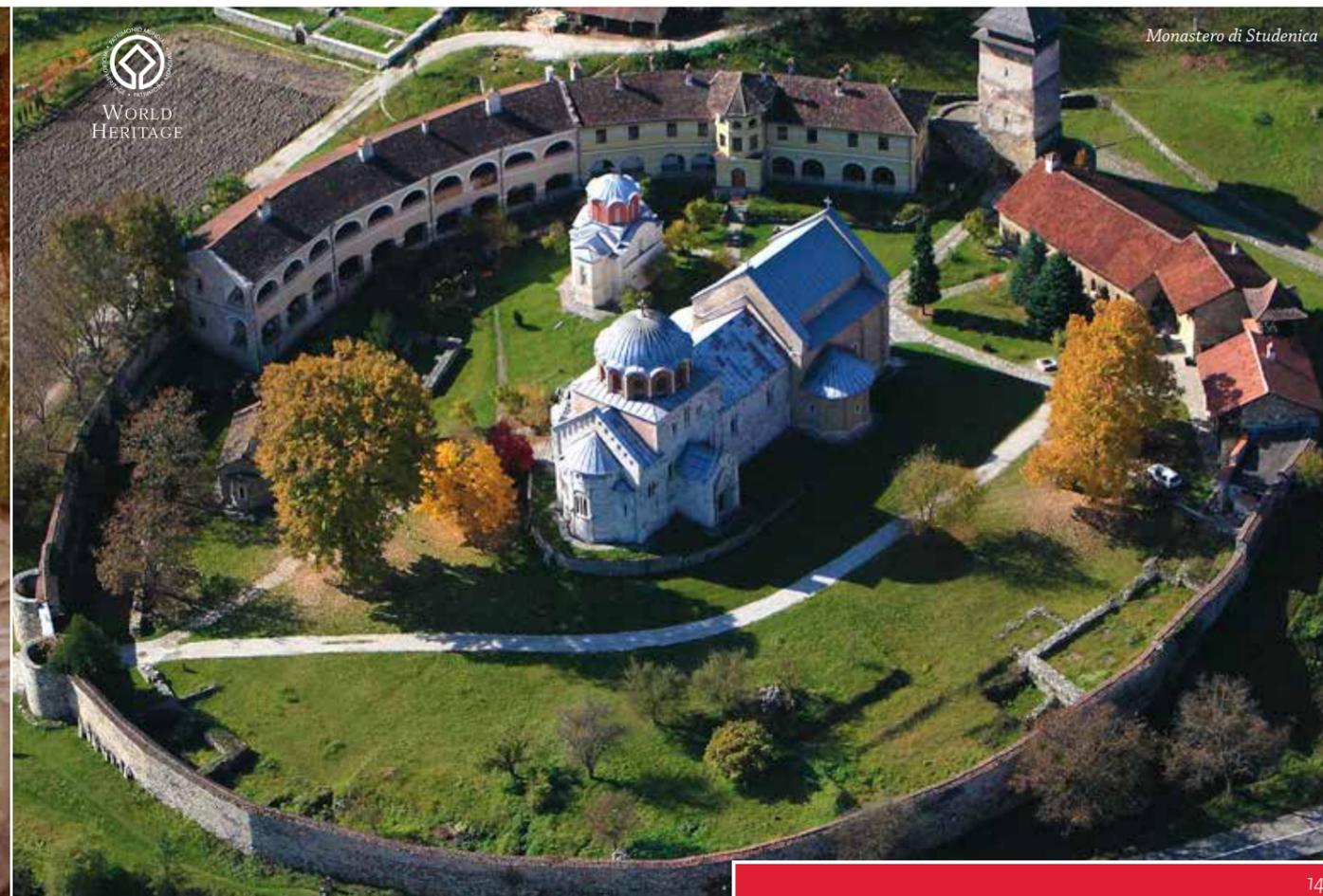
Le chiese medievali e i monasteri della Serbia rappresentano un inestimabile patrimonio culturale e storico, grazie alla loro peculiarità architettonica, agli ornamenti scultorei, agli affreschi, alle icone, ai manoscritti e alle numerose opere di arti applicate.

Nel corso del XIII e XIV secolo furono costruite magnifiche chiese. L'influenza romanica si percepisce nelle loro dimensioni, nei dettagli decorativi delle facciate e nelle sculture. I monasteri di Studenica, Banjska, Dečani, Gradac, Arilje, Mileševa, Sopoćani e Žiča sono attribuiti alla Scuola di Raška. Il monastero di Gračanica è, invece, un esempio straordinario dell'architettura e dell'arte serbo-bizantina, risalente all'epoca del Re Milutin (1282-1321).

Il periodo successivo al 1371 è caratterizzato da uno stile particolare: la Scuola architettonica di Morava, con le sue facciate policromatiche realizzate con pietra colorata. Il nome prese origine dalla valle del fiume Morava, dove questa tecnica si sviluppò. Altri edifici in questo stile si possono apprezzare a Ravanica, Lazarica, Manasija (Resava), Ljubostinja e Kalenić.

Le influenze della Scuola di Raška raggiunsero i monasteri di Fruška Gora, costruiti nel XV secolo. Quest'area, in cui sorgono sedici monasteri ortodossi tra i quali Hilandar, è chiamata la Montagna Sacra del Nord, nome che si ispira alla Montagna Sacra del Monte Athos in Grecia. Alcuni dei monasteri di Fruška Gora risalgono al XII secolo, mentre altri distrutti e danneggiati nelle guerre sono stati ricostruiti sotto l'influenza barocca tra il XVIII e il XIX secolo.

A partire dal XV secolo e per circa quattrocento anni, il clero serbo poté di praticare il proprio culto nelle gole occidentali del fiume Morava, tra le più belle della Serbia. Qui, su entrambe le rive, si possono ancora oggi ammirare dieci dei mona-



Monastero di Studenica



steri di Ovčar-Kablar, così chiamati perché si ergono tra le due omonime montagne.

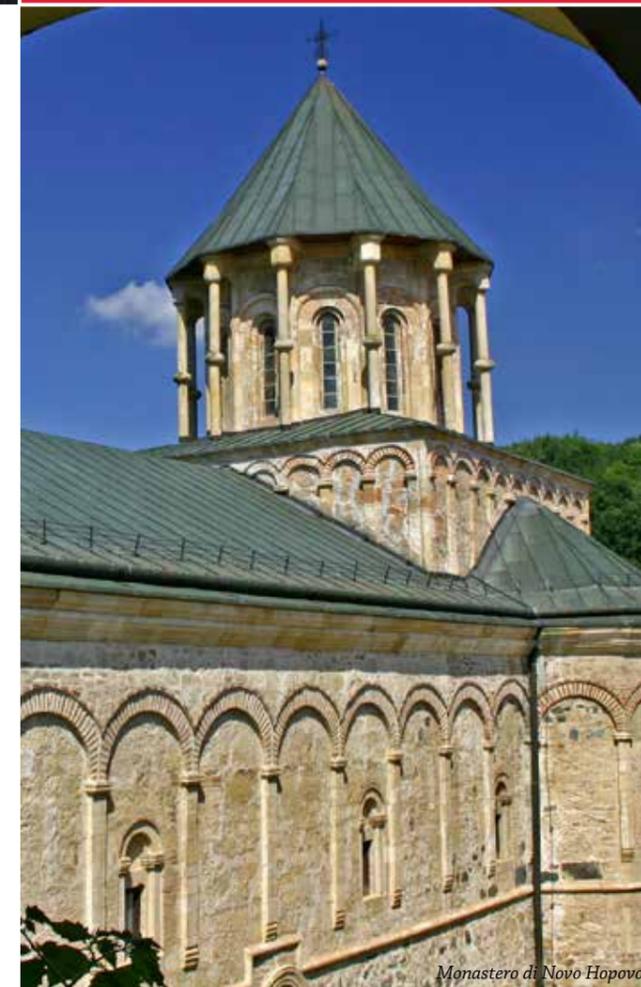
I monasteri e le chiese medievali sparsi nella splendida campagna serba custodiscono numerosi raffinati affreschi e icone, che rispecchiano il patrimonio storico-culturale del Paese attraverso le rappresentazioni dei suoi santi, dei sovrani e del popolo.

I luoghi in Serbia riconosciuti dall'UNESCO Patrimonio dell'Umanità sono:

- 1) Monastero di Studenica
- 2) Stari Ras e Sopoćani
- 3) Monumenti Medievali in Kosovo*: Monastero del Patriarcato di Peć, Chiesa della Madre di Dio di Ljeviša, e Gračanica e i monasteri di Dečani
- 4) Gamzigrad-Romuliana, il palazzo dell'Imperatore Galerio



* La provincia autonoma del Kosovo e la Metohija sono attualmente sotto l'amministrazione dell'UNMIK, secondo quanto previsto dalla Risoluzione 1244 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite.



Monastero di Novo Hopovo

“Così blu, così bello e blu” IL DANUBIO

Dalla sorgente alla foce nel Mar Nero, il Danubio è il principale collegamento tra dieci diversi Paesi: Germania, Austria, Slovacchia, Ungheria, Croazia, Serbia, Romania, Bulgaria, Moldavia e Ucraina. Il Danubio percorre la Serbia per oltre 588 chilometri, ovvero poco più di un quinto della sua lunghezza totale.

Le località serbe attraverso o vicino alle quali scorre il Danubio sono: Apatin, città con una moderna marina e un noto birrifico; Bačka Palanka, sede della celebre scuderia di Karadjordjevo; Novi Sad; Sremski Karlovci; Belgrado; Smederevo; Veliko Gradište, conosciuta per il cosiddetto Lago d'Argento (Srebrno jezero); Golubac, la porta alla Gola di Djerdap (la seconda gola più grande al mondo dopo il Grand Canyon); Donji Milanovac; Kladovo e Negotin.

Lungo il fiume a sud di Novi Sad sorge la storica Sremski Karlovci, dove nel 1699 l'Austria e i suoi alleati siglarono il trattato di pace con l'Impero Ottomano. La città vanta un'architettura straordinaria ed è anche nota per la produzione vinicola, il Museo del Vino e del Miele e per il “bermet”, un vino dolce.

La Gola di Djerdap, la più lunga e profonda gola fluviale d'Europa, si è formata per l'azione erosiva del Danubio che ha scavato le rocce dei Carpazi meridionali. La gola inizia vicino al villaggio di Golubac, dove sorge uno dei monumenti più fotografati della Serbia, ovvero l'omonima Fortezza, costruita su una roccia quasi impossibile da raggiungere. Le pareti della gola sono alte tra i 50 e gli 800 metri e proprio per tali dimensioni questo tratto del Danubio è soprannominato “Porte di Ferro”. È inoltre una delle località con il maggior numero di monumenti risalenti al tempo del Limes romano (la frontiera fortificata dell'Impero Romano).

Il Danubio nelle Gole di Djerdap raggiunge sia la massima profondità (90 metri a Veliki Kazan, detto “il grande bacino”) sia il punto più stretto (150 metri a Mali Kazan, detto “il piccolo bacino”), dove scorre molto veloce. Questo è il punto in cui navigando lungo il fiume i turisti possono ammirare la famosa Tabula Traiana.

Le buone condizioni climatiche favorirono gli insediamenti in questa regione: sono, infatti, numerosi i siti archeologici e i monumenti storico-culturali che vi si possono apprezzare. Con oltre 1100 specie vegetali, la flora di Djerdap non solo è ricca e varia, e offre molte specie rare e protette. Anche la fauna è molto differenziata: vi si trovano, infatti, linci, lupi, sciacalli, assioli, cicogne nere e molti altri animali rari.

Il Danubio
www.danube.travel

Parco nazionale di Djerdap
www.npdjerdap.org



VACANZE ATTIVE

ATTIVITÀ



I turisti in Serbia possono fuggire dallo stress della vita cittadina e trovare un'oasi di pace nelle tante località che coniugano la bellezza dei paesaggi alle numerose attività sportive, come il ciclismo, le passeggiate, l'arrampicata, la vela, la pesca e il rafting. Le opportunità sono infinite e davvero per tutti i gusti.

Per gli appassionati delle camminate in montagna c'è l'imbarazzo della scelta e le seguenti località meritano una gita anche da parte dei principianti: le colline di Vršac o la montagna di Fruška Gora, le Sabbie di Deliblato (Deliblatska Peščara), la montagna di Besna Kobilica vicino a Vranje, la montagna di Cer vicino a Šabac o le cime di Maljen con il resort di Divčibare vicino a Valjevo. La salita a Rudnik è dolce come quella alla Gola di Ovčar-Kablar. Gli scalatori più esperti, invece, possono scegliere tra Stara o Suva Planina, Kopaonik o Golija, Tara e il canyon del fiume Trešnjica. In Serbia ci sono circa 300 guide specializzate e oltre 150 associazioni che possono accompagnare gli appassionati della montagna, sia principianti sia esperti.

La strada ciclabile del Danubio (DBR) che attraversa la Serbia è parte del corridoio internazionale della Federazione Europea dei Ciclisti – Eurovelo 6, che collega l'Atlantico al Mar Nero. La buona segnaletica, le mappe dettagliate e la qualità dei servizi offerti rendono la Serbia una destinazione per i cicloturisti paragonabile agli altri Paesi attraversati dal Danubio, quali la Germania e l'Austria.

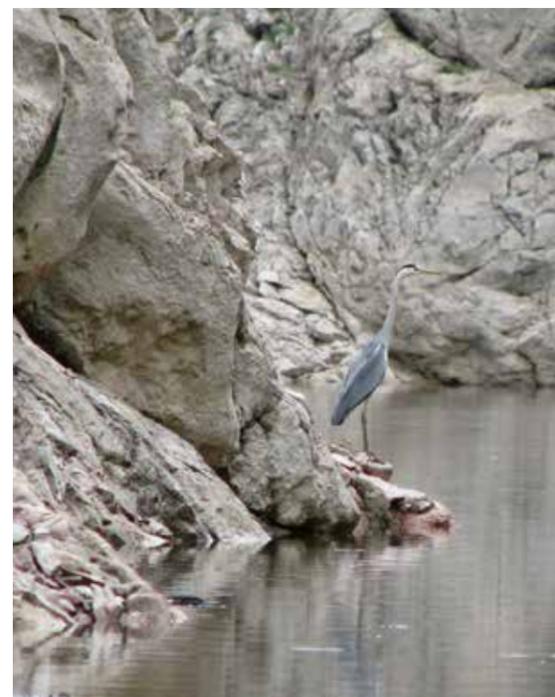
Per gli amanti del rafting, lo sport è praticabile su tre fiumi serbi: la Drina, il Lim e l'Ibar. I percorsi si differenziano per lunghezza, durata e livello di difficoltà.



Riscoprire la natura

it.serbia.travel

In Serbia sono state censite circa 360 specie di uccelli, che la rendono la destinazione ideale per il birdwatching anche dei cosiddetti gufi comuni, delle aquile e dei trampolieri. In un specifico periodo dell'anno per circa dieci giorni e con l'aiuto di una guida, si possono facilmente osservare oltre 150 diverse specie ornitologiche.



18 | 19



Le bianche cime della Serbia Una **SCARICA** di **ADRENALINA!**

ATTIVITÀ



Lo sci, come sport e come divertimento, in Serbia si è affermato nel periodo a cavallo tra le due guerre. Numerose sono le località sciistiche in tutto il Paese, tra cui le più note sono Kopaonik e Stara Planina.

Con circa 200 giorni all'anno di sole e 160 di neve, Kopaonik è la principale meta sciistica in Serbia e uno dei migliori comprensori in questa zona dell'Europa. Le piste sono per gli sciatori di tutti i livelli, dai principianti a quelli più esperti amanti delle discese impegnative, e i 62 chilometri di piste sono adatti sia per lo sci alpino sia per lo sci nordico. Vi è inoltre un parco per snowboarder.

Stara Planina, che letteralmente significa "vecchia montagna" e che si estende dalla città di Zaječar in Serbia fino al Mar Nero in Bulgaria, è una destinazione sciistica che ha raggiunto una recente popolarità nei Balcani. La cima di Stara Planina, così come il complesso sciistico, prende il nome di Babin Zub. I turisti possono soggiornare in ville, appartamenti, chalet di montagna o in moderni hotel di recente costruzione.

Oltre il 90% delle piste a Kopaonik sono dotate di impianti per l'innevamento artificiale, che rendono la stagione invernale più lunga. Le piste sono collegate da un sistema di seggiovie e skilift, che possono trasportare fino a 32.000 sciatori all'ora. Nel periodo estivo, ci sono tre percorsi per mountain bike adatti a ogni ciclista e una cabinovia attrezzata per il trasporto delle bici. Vi sono vari hotel, ville e pensioni, tutti ben collegati agli impianti di risalita.

Mete sciistiche in Serbia
www.skijalistasrbije.rs



"Ritorno al futuro" a bordo **DELL'ANTICO TRENO**

it.serbia.travel

20 | 21

Zlatibor è una nota località di montagna, sia per l'estate sia per l'inverno, ed è anche un apprezzato centro benessere, situato a un'altitudine di circa 1000 metri. È anche famosa per le sue acque minerali, le sue limpide giornate di primavera e i suoi piccoli fiumi. Nel villaggio di Sirogojno si possono ammirare le tradizionali case in legno, che formano un museo a cielo aperto. Famosi sono anche i maglioni di lana tessuti artigianalmente dalle donne del luogo. In inverno Zlatibor è un complesso sciistico adatto sia ai principianti sia ai più esperti; in estate, invece, la bicicletta e le camminate sono le attività più diffuse che animano le giornate dei turisti, unitamente ai tanti eventi artistico-culturali in calendario.

Il parco nazionale di Tara è una riserva naturale conservata in modo eccezionale. Il clima è temperato e la flora e la fauna sono ricche e variegata. Il fiume Drina e i laghi Zaovine e Perućac sono dei gioielli per i visitatori del parco. Nel periodo invernale Tara è la meta ideale per gli appassionati di slittino e di sci nordico e per gli sciatori alle prime armi. I dolci pendii la rendono la destinazione perfetta per le passeggiate in ogni stagione, così come per l'equitazione, il jogging, il ciclismo, la caccia, la pesca e persino per la raccolta dei funghi.

Mokra Gora si estende tra Zlatibor, Tara e il cosiddetto Šarganski prevoj. Alla bellezza del parco naturale di Šargan-Mokra Gora si affiancano quelle del paesaggio, del gran numero di sorgenti minerali e delle cascate di Skavac (letteralmente "cavalletta"). Sia la flora sia la fauna del luogo comprendono diverse specie rare ed endemiche.

Una delle attrazioni più affascinanti della regione è la ferrovia a scartamento ridotto, la celebre "Šarganska osmica" (Šargan Eight), costruita all'inizio del XX secolo per agevolare il transito delle persone nella zona collinare caratterizzata da pendenza ripida; oggi la ferrovia è ancora in funzione.

Lungo la strada ferrata ci sono vecchie locomotive e vagoni, riconosciuti come monumenti protetti.

Il grande regista cinematografico Emir Kusturica ha costruito sulla collina di Mečavnik un etno-villaggio, noto con il nome di "Drvengrad" (letteralmente "città di legno"). Nel paese si trovano una scuola di cinema, un albergo, un ristorante e una biblioteca. Durante tutto l'anno vengono, inoltre, ospitati numerosi eventi, tra cui il Kustendorf Festival Internazionale di Cinema e Musica, che ha luogo a gennaio.



Ente del Turismo di Zlatibor
www.zlatibor.org.rs

Drvengrad – Mečavnik
www.mecavnik.info

TURISMO RURALE

La vita da un altro punto di vista



LA CAMPAGNA



La Serbia è un paese tradizionalmente agricolo: vivere l'esperienza della vita rurale è una splendida occasione per conoscere il carattere ospitale delle genti di campagna. In questi luoghi il tempo si è fermato, il popolo vive nella semplicità e a stretto legame con la natura. Soggiornare in un villaggio è un'esperienza unica: essere ospitati nella casa di una famiglia o dormire in una "salaš" – la tradizionale fattoria della pianura della Vojvodina – fa allontanare gli stress metropolitani e "ri-concilia con il mondo".

Il turismo rurale è sviluppato in quattro diverse regioni del Paese: in Vojvodina, dove godere di paesaggi suggestivi e della multiculturalità degli abitanti; nella Serbia centrale, dove rilassarsi sulle dolci colline; nella Serbia Occidentale, che offre straordinari prodotti gastronomici e nella Serbia Orientale, con la sua bucolica tranquillità.

Gli spazi aperti di Stara Planina e della vicina Pirot sono noti per l'allevamento delle pecore e per l'artigianato tipico, che si è conservato nel corso degli anni e che offre souvenir davvero unici come i tappeti tessuti a mano dalle donne del luogo.



LE TERME

Una fonte di benessere



22 | 23

La grande ricchezza della natura in Serbia si riflette nella presenza di più di un migliaio di sorgenti di acqua minerale calda e fredda. Anche se attualmente solo una cinquantina di queste sono utilizzate, c'è un enorme potenziale di sviluppo per tutte le altre. In Serbia l'abitudine a usare per scopi benefici le acque termali, il gas minerale naturale e i fanghi medicinali risale all'epoca degli Antichi Romani, come testimoniano i numerosi siti archeologici nei pressi delle sorgenti che hanno portato alla luce terme, piscine, condotti termici e ville sontuose.

Le terme si trovano principalmente ai piedi delle montagne, circondate da boschi e protette in estate dal gran caldo e in inverno dal freddo rigido. Le terme più note sono quelle di Vrnjačka Banja, Banja Koviljača, Bukovička Banja, Banja Kanjiža, Ribarska Banja, Sokobanja, Niška Banja e Banja Gornja Treпча, anche conosciuta come Atomska Banja. Tutte si trovano in una posizione geografica particolarmente favorevole, dove l'aria è fresca e pura.

Oltre a trattamenti terapeutici, le terme propongono sempre più anche programmi di bellezza e benessere. A Junaković Banja, situata vicino ad Apatin, si trova il più grande centro benessere dei Balcani.



Nel sud della Serbia, vicino a Prolom Banja, si trova Djavolja Varoš – la città del Diavolo – un raro fenomeno naturale e un'affascinante attrazione turistica: un misterioso insieme di rocce con massi sulle cime a forma di capelli. Una camminata attraverso questo paesaggio frastagliato è un'esperienza che merita davvero.





ENOGASTRONOMIA

LA GASTRONOMIA



Il cibo in Serbia è l'anima del Paese e della gente. Vi sono molti prodotti freschi, principalmente biologici che soddisfano qualsiasi palato, anche quello dei vegetariani. Ogni regione e quasi ogni ristorante ha le proprie specialità.

Prima di iniziare un pasto tipico serbo, viene spesso proposto come aperitivo la rakjia, un famoso distillato ottenuto da diversi frutti come le prugne, le pere, l'uva, le albicocche e le mele cotogne. La rakjia è solitamente servita insieme ad antipasti, a base di "kajmak" (un formaggio cremoso), formaggi, carni essiccate e affumicate, e "prebranac", ovvero fagioli cucinati in modo particolare.

Quando si visitano località lungo i fiumi o i laghi non si deve perdere l'opportunità di assaggiare la zuppa e, in generale, i piatti a base di pesce fresco. In montagna, invece, si possono degustare molti piatti alla brace come l'agnello, il vitello, il maiale e le patate; mentre in campagna bisogna assolutamente provare il cavolo, le zuppe e il pollame. L'insalata si trova ovunque e non c'è niente di meglio del sapore di pomodori, cetrioli e peperoni freschi e biologici, così come del profumo di un buon barbecue di carne con kebab, hamburger e salsicce.

Ogni regione ha il proprio assortimento di dolci, spesso elaborati dall'incontro con culture straniere come per esempio nel Sud il pane alle noci e i baklava tipici greco-turco-bizantini e nel Nord gli strudel tipicamente austro-ungarici.



La vera anima della Serbia!

24 | 25





I VINI della Serbia

VINI. INCENTIVE



Molte delle feste, sagre e festival che si svolgono in autunno sono legate alla vendemmia e al vino. Tra queste meritano di essere citate Župska berba (La vendemmia di Župa) ad Aleksandrovac, I giorni della vendemmia sia a Vršac sia a Palić, La vendemmia di Karlovac a Sremski Karlovci e di Oplenac in Topola e Pudarški dani (I giorni delle guardie della vigna) a Irig.

La viticoltura in Serbia risale a più di mille anni fa ed è sempre stata un'attività particolarmente importante durante i diversi periodi storici. Lo sviluppo moderno della viticoltura e della produzione di vino prese il via nel XIX secolo all'epoca della dinastia Obrenović, per essere poi portato avanti durante il periodo dei Karadjordjević. Oggi la viticoltura è una branca sviluppata dell'agricoltura e la maggior parte dei piccoli produttori utilizza metodi che combinano il meglio del sapere tradizionale con le più moderne tecnologie.

La Serbia offre ai turisti la possibilità di assaggiare vini eccezionali. Le passeggiate nelle vigne e le visite delle cantine danno la possibilità di apprendere direttamente dai produttori i segreti del mestiere e di acquistare una bottiglia come souvenir del viaggio.

Sono otto le regioni a produzione vinicola in Serbia e più di cinquanta le varietà di vite coltivate. Tra le località vitivinicole più note del Paese vi sono Aleksandrovac, Arandjelovac, Kruševac, Smederevo, Topola, Valjevo, Palić, Negotin e Knjaževac, Sremska Kamenica, Sremski Karlovci e Vršac.

Percorrere le Strade del Vino significa avere l'eccezionale opportunità di scoprire le bellezze naturali dei paesaggi così come la storia, la cultura, le tradizioni e l'ospitalità degli abitanti.



INCENTIVE e TEAM BUILDING

Non c'è limite all'immaginazione

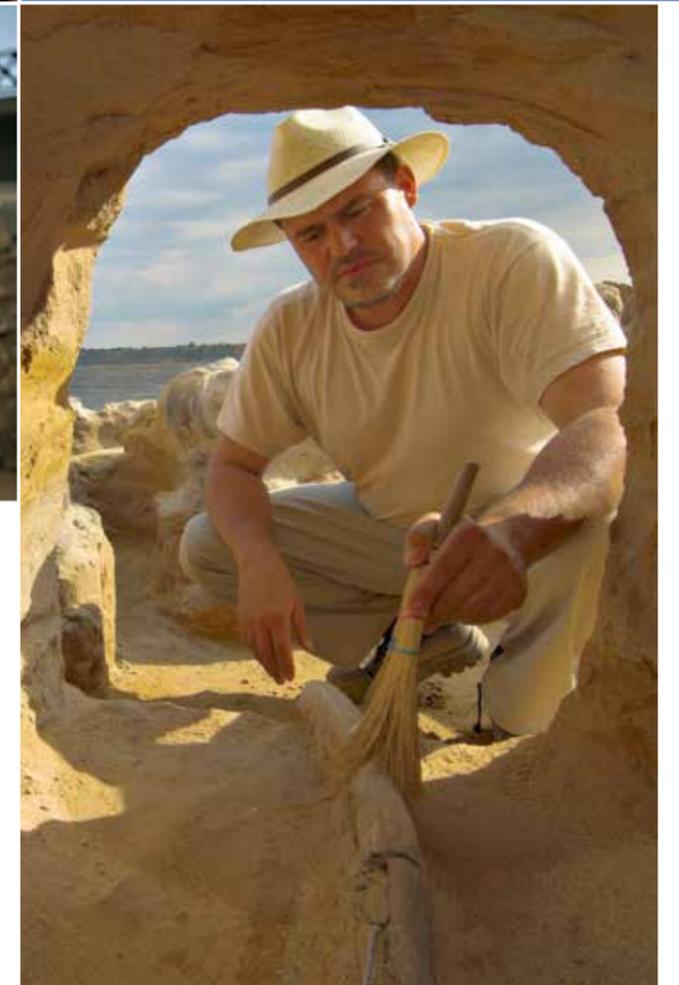
it.serbia.travel

26 | 27



Lo spirito di squadra può essere facilmente ravvivato in Serbia grazie a esperienze uniche in luoghi straordinari d'interesse culturale e naturale. Le opportunità sono molteplici: dall'organizzare un evento nella misteriosa Città del Diavolo all'imparare a cucinare i piatti tipici, dal partecipare a un matrimonio tradizionale o a uno spettacolo in un anfiteatro al diventare archeologo negli scavi del sito romano di Viminacium, o ancora noleggiare il Treno Blu del Generale Tito per un viaggio nel lusso dei tempi passati.

Se si desidera organizzare attività fuori città, le proposte sono davvero illimitate: guidare una jeep su un terreno aspro, fare rafting sui fiumi, cimentarsi in una sfida su una pista di go-kart, volare su una mongolfiera, partecipare a un foto-safari, guidare un'auto storica oppure fare una gita in motoscafo... Tutto ciò non può che garantire il successo di un evento di team building.





SERBIA

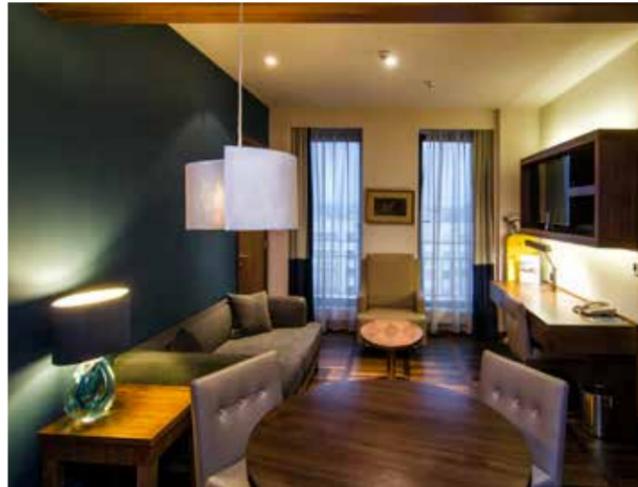
MICE



**Un'incredibile destinazione business
Dove anche il lavoro è un piacere**

it.serbia.travel

28 | 29



La Serbia è una destinazione ideale per il settore MICE, essendo posizionata nel cuore dell'Europa e avendo collegamenti aerei con tutti i principali scali europei e non solo. Il Paese, inoltre, offre un ottimo rapporto qualità/prezzo, oltre a servizi e strutture peculiari, ideali per il settore MICE e personalizzabili a seconda delle specifiche esigenze.

La Serbia è ufficialmente riconosciuta come una delle destinazioni MICE emergenti. Questa attività viene svolta dal Convention Bureau Nazionale, che in sinergia con i partner privati ha sfruttato al meglio i moderni strumenti di comunicazione rivolti al settore, inclusi quelli più tecnologici: il web, i social media e le applicazioni per smartphone. Lo staff del Convention Bureau Nazionale è a completa disposizione per offrire il proprio supporto nell'organizzazione di un evento in Serbia.



Nel 2011 Belgrado è stata inserita nella lista delle top-50 destinazioni mondiali per meeting, sulla base del numero di eventi ospitati (fonte: ICCA). Il Sava Centar, situato a soli 15 minuti dall'aeroporto di Belgrado, è uno dei complessi congressuali più grandi e meglio attrezzati del Sud-Est europeo. La principale sala conferenze può accogliere fino a 4.000 partecipanti e viene utilizzata per eventi internazionali e regionali di varie tipologie. Nelle immediate vicinanze sorge il BelExpoCenter, un centro polifunzionale che può contenere fino a 3.000 persone.

Il Centro Fieristico di Belgrado è un'altra struttura di riferimento nei Balcani, dotata di numerose sale adatte a ospitare esposizioni e congressi. Belgrado offre un ampio ventaglio di alberghi, sia di catena sia a conduzione familiare o boutique hotel, da tre a cinque stelle lusso, tutti facilmente raggiungibili dai principali centri congressi.

Nella regione della Vojvodina, Novi Sad è un'altra sede ideale per il settore MICE, grazie al nuovo Centro Congressi Master e alla buona offerta ricettiva. Più a nord, la città di Subotica offre una valida scelta di hotel ben attrezzati per ospitare meeting e, come attrazione supplementare, il vicino lago di Palić.

Le principali destinazioni MICE in Serbia sono Belgrado, Novi Sad e Subotica, oltre alle località montane di Zlatibor e Kopaonik, che offrono molte opportunità di intrattenimento. Tutte queste destinazioni soddisfano in ogni dettaglio le necessità e le aspettative di chi organizza meeting ed eventi, inclusi tour pre e post-convention.

Serbia Convention Bureau
www.scb.travel





EVENTI

EVENTI



La Serbia ospita numerosi festival di musica, teatro e cinema, eventi letterari, gare sportive, carnevali e sagre tradizionali che raccontano il folklore e la creatività del popolo serbo. Il calendario di eventi durante tutto l'anno è davvero ricco e molto vario e coinvolge praticamente ogni città e villaggio del Paese.

Per rendere l'idea di quanto siano numerose e differenziate le proposte, basta citare appuntamenti come Kosidba (il taglio dell'erba) a Rajac, Čobanski dani (i giorni dei pastori) a Kosjerić, Homoljski motivi (Le ragioni di Homolje) a Kučevo, la vendemmia nelle regioni vitivinicole e altri eventi specifici come la gara di zuppa di pesce o il festival dei pomodori. Il Festival degli Ottoni di Dragačevo a Guča – piccolo villaggio vicino a Čačak – attrae ogni anno ad agosto più di un milione di persone che festeggiano il talento e la bravura dei musicisti in quello che è diventato il più grande festival del genere in tutti i Balcani.

La stagione estiva dei festival musicali si apre con l'Exit, ospitato nella Fortezza di Petrovaradin a Novi Sad. Il pubblico arriva da ogni parte del mondo per vivere il più grande festival di musica elettronica e contemporanea del Sud-Est europeo, secondo in Europa per dimensioni ed eterogeneità musicale solo a quello di Glastonbury in Gran Bretagna.

Belgrado, Kragujevac, Valjevo, Niš, Kosovska Mitrovica e altre località organizzano numerosi festival internazionali di jazz. Il Bemus a Belgrado è, invece, il più antico e importante evento di musica classica, mentre Mokranjčevi dani (Giornate di Mokranjac) e Horske svečanosti (il festival dei cori) rappresentano festival tradizionali di musica corale e si svolgono rispettivamente a Negotin e a Niš.



Divertimento per tutti

30 | 31

Il più importante evento di arti visive è l'October Salon di Belgrado, che si tiene da oltre cinquant'anni ed è di riferimento per lo studio delle arti visive contemporanee in Serbia. Negli ultimi anni si stanno affermando anche festival più giovani come Mikser e Belgrade Design Week.

La Serbia ha una consolidata reputazione nella produzione cinematografica e a gennaio ospita a Belgrado il Fest-International Film Festival. A Palić, vicino a Subotica, si svolge ogni anno una rassegna cinematografica molto apprezzata, mentre a Novi Sad viene organizzato un festival cinematografico all'aperto, noto come Cinema City.

Lo sport è una componente fondamentale della vita quotidiana in Serbia e molti atleti serbi sono oggi star internazionali. Tra i principali eventi sportivi vi sono la Maratona di Belgrado, il Tour Internazionale di Serbia in bicicletta, i Giochi Equestri di Ljubičevo e numerose regate, che si svolgono sui fiumi in tutto il Paese. Praticamente ogni anno in Serbia viene organizzato un grande evento sportivo, a livello europeo o mondiale.

Il festival degli ottoni di Dragačevo, Guča

www.saborguca.com

Exit Festival

www.exitfest.org

Nišville Jazz Festival

www.nisville.com

October Salon

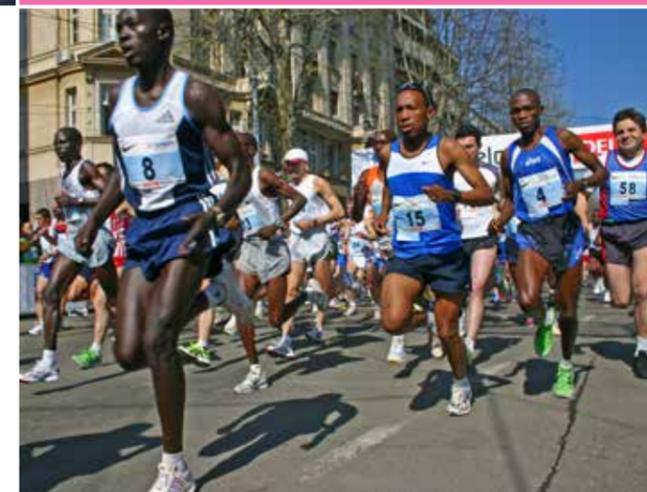
www.oktobarskisalon.org

Mikser Festival

mikser.rs

Maratona di Belgrado

www.bgdmarathon.org



**UFFICIO INFORMAZIONI TURISTICHE
& SOUVENIR SHOP**
ENTE NAZIONALE DEL TURISMO DELLA SERBIA
 Čika Ljubina 8, 11000 Belgrado
 Tel.: +381 11 6557127
 Mail: info@serbia.travel
 it.serbia.travel



INFO



INFORMAZIONI UTILI

REQUISITI PER L'INGRESSO / VISTI
 Ai cittadini dell'Unione Europea, di Svizzera, Norvegia e Islanda è richiesta solamente la carta d'identità valida per l'espatrio. Per i cittadini della maggior parte degli altri Paesi è necessario il passaporto; solo per alcune nazionalità è necessario il visto.

FUSO ORARIO
 GMT + 1

DISPOSITIVI ELETTRICI
 Tensione: 220 V
 Frequenza: 50 Hz

AIR SERBIA
 Tel.: +381 11 3114 222
 www.air-serbia.com

AEROPORTO DI BELGRADO "NIKOLA TESLA"
 Tel.: +381 11 209 4444
 www.beg.aero

FERROVIE NAZIONALI DELLA SERBIA
 Tel.: +381 11 3614 811
 www.zeleznicesrbije.com

STAZIONE DEGLI AUTOBUS DI BELGRADO BAS
 Tel.: +381 11 2636 299
 www.bas.rs

AUTOMOBIL CLUB DELLA SERBIA (AMSS)
 www.amss.org.rs

VALUTA
 Il Dinaro serbo (RSD) è la valuta ufficiale serba. Il cambio di moneta straniera può essere effettuato presso banche, uffici di cambio e sportelli automatici.

CARTE DI CREDITO
 Gli sportelli automatici, diffusi in tutto il Paese, accettano le principali carte di credito internazionali così come le accettano la maggior parte di ristoranti, hotel, agenzie di viaggio, benzinai e negozi.

TASSE
 L'IVA è generalmente al 20%, solo per alcuni beni e servizi è all'8%.

PREFISSI TELEFONICI
 Serbia: +00 381
 Belgrado: (0)11
 Novi Sad: (0)21
 Niš: (0)18

CHIAMATE INTERNAZIONALI
 Per chiamare dalla Serbia all'estero, bisogna digitare 00 + il prefisso del Paese + il prefisso della città (es. Roma: 00.39.06).

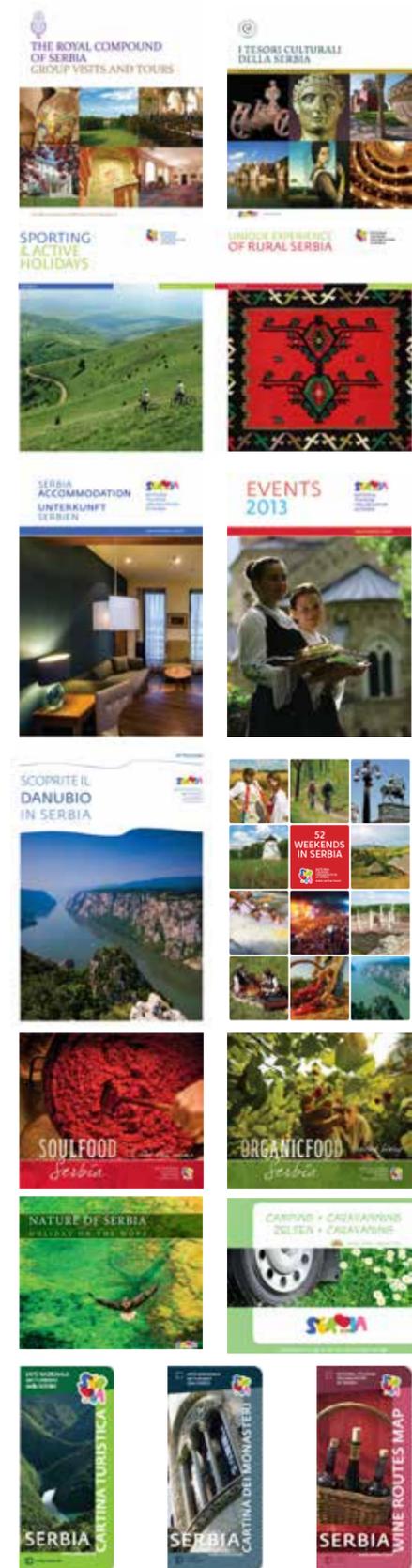
NUMERI DI TELEFONO D'EMERGENZA
 Polizia 192
 Vigili del Fuoco 193
 Autambulanza 194
 Soccorso Stradale 1987

OPERATORI TELEFONICI
 Telekom Serbia: 064, 065 (www.mts.telekom.rs)
 Telenor: 062, 063 (www.telenor.rs)
 Vip mobile: 060, 061 (www.vipmobile.rs)

FESTIVITÀ
 Capodanno: 1 e 2 gennaio
 Natale ortodosso: 7 gennaio
 Festa della Repubblica: 15 e 16 febbraio
 Venerdì ortodosso: variabile
 Lunedì di Pasqua ortodossa: variabile
 Festa dei lavoratori: 1 e 2 maggio
 Giorno dell'Armistizio: 11 novembre

PER CONOSCERE LA SERBIA!

Disponibili anche sul sito it.serbia.travel



IMPRESSUM

Editore: Ente Nazionale del Turismo della Serbia
 Čika Ljubina 8, 11000 Belgrado
 Tel.: +381 11 6557100
 Fax: +381 11 2626 767
 Mail: office@serbia.travel
 it.serbia.travel

f Turismo.della.Serbia | serbiatourism | serbia

Per l'editore: Gordana Plamenac, Direttore
 Redattore: Dejan Crnomarković
 Testi: Vladislava Vojnović, Dejan Crnomarković
 Grafica: Marijana Markoska
 Prestampa: Miša Kostić, Milena Mitrović
 Revisione: Zorica Jovanov, Igor Kovačević, Smiljana Novičić, Aneta Uskoković
 Traduzione e revisione della versione italiana: Mailander
 Mappe: Merkur-SV, Belgrade
 Consulente per la cartografia: Olgica Miljković
 Fotografia: Dragan Bosnić, Dragoljub Zamurović, Branko Jovanović, Vladimir Čorović, Nebojša Babić, Nemanja Jovanov, Jovana Đukić, Svetlana Dingarac, Bobiša Marinović, Miroslav Zarić, Dragan Vildović, Martin Candir, Mikser Festival – Luka Knežević Strika, Museo Nazionale di Serbia, Exit Festival, hiishii 7 Summits by Bike, Nišville Jazz Festival, Metropol Palace Hotel di Belgrado – Black Box, Hotel Izvor Arandelovac, Archivio del Medija Centar di Belgrado, Archivio del Master Congress Centre di Novi Sad, Galleria d'arte Naif Kovačica, Family Sport (Srđan Stevanović, Peda Milosavljević), Archivio dell'Ente Nazionale del Turismo della Serbia
 Stampa: Službeni glasnik, Belgrado
 1ª edizione in lingua italiana, 2013
 Tiratura: 3.000 copie
 ISBN 978-86-6005-299-7
 © Ente Nazionale del Turismo della Serbia

CIP - Каталогизација у публикацији
 Народна библиотека Србије, Београд
 338.48(036)
 VOJNOVIĆ, Vladislava, 1965-
 Serbia : tutte le emozioni in un battito /
 [testi Vladislava Vojnović, Dejan
 Crnomarković ; fotografie Dragan Bosnić ...
 et al.] - 1a ed. - Belgrado : Ente
 Nazionale del Turismo della Serbia, 2013
 (Belgrado : Službeni glasnik). - 33 str. :
 fotogr. ; 30 cm
 Podaci o autorima preuzeti iz kolofona. -
 Tiraž 3.000.
 ISBN 978-86-6005-299-7
 1. Crnomarković, Dejan, 1978- [autor]
 a) Србија - Водичи
 COBISS.SR-ID 200056332

LIMITAZIONE DI RESPONSABILITÀ

Le informazioni contenute in questa pubblicazione possono essere soggette a modifiche e variazioni. L'Ente Nazionale del Turismo della Serbia consiglia pertanto di verificarle prima del viaggio.

SERBIA

Tutte le emozioni in un battito



ENTE NAZIONALE
del TURISMO
della SERBIA

SERBIA

it.serbia.travel